



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Ragioneria generale
Servizio Gestione Bilancio

Prot. n. 28827

Cagliari, 29/10/2014

ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE

- Direzioni Generali
- Ufficio Ispettivo
- Ufficio di Gabinetto

AGLI ASSESSORATI REGIONALI

- Direzioni Generali
- Uffici di Gabinetto
- Ufficio Controllo di gestione
- Centro Regionale di Programmazione

ALLA UNICREDIT S.p.A.

- Tesoreria Regionale

SEDE

e, p.c. **ALLA CORTE DEI CONTI**

- Sezione di controllo per la Regione Sardegna
- Sezione giurisdizionale per la Regione Sardegna

LORO SEDI

Oggetto : Circolare di chiusura della contabilità dell'esercizio finanziario 2014.

Per i provvedimenti di competenza si trasmettono, in allegato:

- Circolare di Chiusura dell'esercizio finanziario 2014 (Allegato 1);
- Calendario degli adempimenti (Allegato 2);
- Prospetto di trasmissione dei provvedimenti di pagamento su impegni per i quali interviene la perenzione amministrativa al 31.12.2014 (Allegato 3).

IL DIRETTORE GENERALE

Marcella Marchioni



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDÈNTZIA

PRESIDENZA

Direzione generale della Ragioneria generale
Servizio Gestione Bilancio

CIRCOLARE DI CHIUSURA ESERCIZIO FINANZIARIO 2014

DISPOSIZIONI GENERALI

L'art. 7, comma 3, della L.R. 2 agosto 2006, n°11, concernente norme in materia di bilancio e contabilità della Regione, stabilisce che:

“L'anno finanziario comincia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre dello stesso anno”.

Pertanto, chiuso con il 31 dicembre l'esercizio finanziario, nessuna registrazione di variazione di bilancio, di accertamento di entrata e di impegno formale di spesa potrà essere effettuata a carico dell'esercizio scaduto.

La differenza fra la somma stanziata nei rispettivi capitoli di entrata e la somma corrispondente al relativo accertamento, assunto ai sensi dell'art. 36 della citata legge regionale e successive modificazioni ed integrazioni, costituisce una minore entrata.

La differenza fra la somma stanziata nei rispettivi capitoli di spesa e la somma che forma impegno, assunto in forza dell'art. 38 della citata legge regionale e successive modificazioni ed integrazioni, costituisce, ai sensi del 1° comma dell'art. 60, un'economia.

Le somme non impegnate per le quali sussiste la norma di conservazione sono mantenute in bilancio quali residui di stanziamento.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA

PRESIDENZA

Direzione generale della Ragioneria generale
Servizio Gestione Bilancio

TITOLO I

CONTO DEL BILANCIO

1. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI VARIAZIONI

Tutte le variazioni di bilancio devono essere registrate a sistema, a cura del competente Centro di responsabilità, entro il **10 dicembre 2014** e i relativi provvedimenti devono essere inoltrati alla Ragioneria generale entro il **12 dicembre 2014**.

Fanno eccezione:

1) Le variazioni compensative (art.9, comma 6, L.R. 11/2006) per le quali:

- entro il **3 dicembre 2014** i Centri di responsabilità devono provvedere alla pre-acquisizione della variazione;
- entro il **12 dicembre 2014** il servizio competente dell'Assessorato del Bilancio deve validare tali variazioni;
- entro il **31 dicembre 2014** i relativi provvedimenti devono essere inoltrati alla Ragioneria generale.

2) Le variazioni di iscrizione di somme in entrata e spesa e quelle di riassegnazione di somme perente per le quali si deve provvedere:

- entro il **31 dicembre 2014** alla registrazione contabile delle medesime;
- entro il **7 gennaio 2015** all'inoltro dei relativi provvedimenti alla Ragioneria generale per i conseguenti adempimenti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Ragioneria generale
Servizio Gestione Bilancio

1. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI ENTRATE

1.1 ACCERTAMENTI

Relativamente alle previsioni di entrata, per le quali si siano definite nell'anno le condizioni di accertamento previste dall'art. 36, comma 1, della L.R. 11/2006, i competenti Centri di responsabilità, entro il **31 dicembre 2014**, devono provvedere all'adozione dei provvedimenti e alla registrazione a sistema degli accertamenti.

Entro il **7 gennaio 2015** i provvedimenti devono essere inoltrati alla Ragioneria generale per i successivi adempimenti.

Per tutte le previsioni di entrata, per le quali si siano definite nell'anno le condizioni previste dall'art. 36, comma 2, della L.R. 11/2006, il competente Centro di responsabilità della Ragioneria deve provvedere all'adozione dei provvedimenti, alla registrazione a sistema degli accertamenti e al versamento delle somme che entro il **31 dicembre 2014** dovessero trovarsi ancora nella condizione di **sospeso** di Tesoreria.

Con riferimento alle **somme a destinazione vincolata** i servizi competenti per materia devono provvedere, relativamente alle somme rimosse ai sensi del comma 6 dell'art. 36 della L.R. 11/2006 e ancora non iscritte, alla richiesta all'Assessorato del Bilancio **di iscrizione**; le stesse devono essere accertate e versate entro l'esercizio finanziario, come previsto dalla vigente normativa;

L'accertamento delle entrate a destinazione vincolata costituisce, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della L.F. 12/2013, condizione necessaria e indispensabile per l'impegno delle stesse.

Il Centro di responsabilità competente dell'Assessorato del bilancio deve provvedere, entro il **31 dicembre 2014**, all'adozione dei provvedimenti e all'inoltro dei medesimi, entro il **7 gennaio 2015**, alla Ragioneria Generale per i conseguenti adempimenti.

Si ribadisce, comunque, che in caso di mancato accertamento, nelle forme di legge, le somme stanziare e non accertate determineranno una minore entrata.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Ragioneria generale
Servizio Gestione Bilancio

1.2 LIQUIDAZIONI - VERSAMENTI

Entro l'esercizio di competenza tutte le somme riscosse, cioè pervenute sui conti di tesoreria, devono essere regolarizzate.

Relativamente alle somme che, alla chiusura dell'esercizio, dovessero risultare in giacenza sui conti accesi presso la Tesoreria centrale, il competente Centro di responsabilità della Ragioneria generale, entro il **31 dicembre 2014**, provvede alla loro registrazione contabile (accertamento e liquidazione attiva).

Tutte le somme incassate sul conto di Tesoreria unica (regionale e provinciale) devono essere imputate a bilancio mediante emissione di reversale d'incasso.

L'emissione di reversale presuppone l'iscrizione (obbligatoria in caso di UE, AS ed FR a destinazione vincolata), l'accertamento e la riscossione (registrazione a sistema della liquidazione attiva) delle somme sui competenti capitoli di bilancio.

I Centri di responsabilità, previa verifica a sistema (Gestione sospesi) dell'esistenza di somme di propria competenza ancora da contabilizzare, devono provvedere, entro il **31 dicembre 2014**, secondo il disposto di cui al 1° comma dell'art. 36 della L.R. 11/2006.

Decorso il termine citato, il competente Servizio della Ragioneria generale provvede alla regolarizzazione di tutti i sospesi ancora in essere, avvalendosi anche della collaborazione dei Centri di responsabilità secondo il disposto di cui al 3° comma dell'art. 36 della L.R. 11/2006, al fine di attivare la chiusura dei capitoli di entrata.

La corretta predisposizione del Rendiconto generale impone che tutte le somme incassate siano imputate al bilancio.

Sarà cura del competente Servizio della Ragioneria generale provvedere all'incasso delle somme riscosse a titolo di deposito provvisorio, giusto il disposto di cui all'art. 37 della L.R. 11/2006.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDÈNTZIA

PRESIDENZA

Direzione generale della Ragioneria generale
Servizio Gestione Bilancio

1.3 RESIDUI ATTIVI

Il mantenimento nel conto dei residui di un'entrata presuppone l'esistenza di un titolo giuridico che costituisca la Regione titolare di un credito di corrispondente importo.

Ai fini della certezza e veridicità dei dati contabili, i competenti Centri di responsabilità devono provvedere al **riesame della sussistenza delle obbligazioni giuridiche su cui poggiano i residui attivi formali**.

Nel caso dovesse emergere l'inesistenza del titolo giuridico o ancora la parziale o l'assoluta inesigibilità, il competente Centro di responsabilità deve procedere alla determinazione dei corrispondenti minori accertamenti di entrata il cui provvedimento, da adottarsi entro il **31 dicembre 2014**, deve pervenire in Ragioneria entro il **7 gennaio 2015**.

1.4 RIESAME RESIDUI ATTIVI

I residui attivi provenienti sia dal c/competenza che dal c/residui, determinati previa verifica a cura dei competenti Centri di responsabilità della sussistenza dell'obbligazione giuridica, nel rispetto della vigente normativa, saranno trasportati all'1.1.2015 e costituiranno oggetto di riaccertamento straordinario da attuarsi ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D.Lgvo 118/2011 e s.m.i.

Al riguardo si ricorda che a decorrere dal 1 gennaio 2015, in esecuzione della delibera della Giunta regionale n. 20/16 del 3.6.2014 e successivo Accordo del 21.7.2014 tra MEF e RAS, dovranno essere recepite con la legge regionale finanzia per il 2015 le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni, che dovrebbero applicarsi al bilancio



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA

PRESIDENZA

Direzione generale della Ragioneria generale
Servizio Gestione Bilancio

regionale in «via esclusiva» in sostituzione di quelle previste dalla legge regionale 2 agosto 2006, n.11, le cui disposizioni dovrebbero applicarsi per quanto compatibili.

Pertanto, con successiva circolare della Ragioneria verranno comunicate le procedure e le tempistiche entro le quali ciascun c.d.r. dovrà effettuare le operazioni di ricertamento straordinario dei residui secondo la nuova disciplina armonizzata, avvalendosi dell'apposito sistema informativo adeguatamente implementato. Dette operazioni amministrativo/contabili, utili anche per la rideterminazione del risultato di amministrazione all'1.1.2015, potranno aver inizio mano a mano che verrà comunicata la chiusura di ciascun capitolo del bilancio 2014 e dovranno essere complessivamente ultimate entro il 15 aprile 2015. Si raccomanda quindi, anche ai tali fini, il puntuale rispetto delle tempistiche sopra indicate nei paragrafi che precedono.

2. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SPESE

2.1 IMPEGNI

Per tutte le previsioni di spesa, per le quali si siano definite nell'anno le condizioni di impegno di cui all'art. 38 della L.R. 11/2006 i competenti Centri di responsabilità devono provvedere, entro il **31 dicembre 2014**, all'adozione delle determinazioni e alla registrazione contabile a sistema degli impegni corrispondenti.

I relativi provvedimenti devono essere adottati entro il **31 dicembre 2014** e pervenire in Ragioneria generale entro il **7 gennaio 2015**.

Con riferimento, in particolare, ai capitoli di spesa correlati ad entrate aventi destinazione vincolata i servizi competenti per materia, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della Legge finanziaria n. 12/2013, devono verificare che **ogni impegno di spesa assunto trovi copertura nel correlato accertamento di entrata**. Pertanto, anche ai fini dell'accelerazione delle operazioni di controllo preordinate alla chiusura dei capitoli, si



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA

PRESIDENZA

Direzione generale della Ragioneria generale
Servizio Gestione Bilancio

invitano i c.d.r. interessati ad indicare gli estremi dell'atto di accertamento nei suddetti provvedimenti di impegno.

Si ribadisce che in caso di mancato impegno, nelle forme di legge, le somme stanziare e non impegnate costituiscono, in assenza di norme di conservazione, un'economia di spesa.

2.2 LIQUIDAZIONI PASSIVE - PAGAMENTI

Al fine di garantire il rispetto delle disposizioni di cui al DM 13.7.2011 del MEF, la fase della liquidazione passiva/pagamento dovrà essere attivata secondo le direttive contenute nella Deliberazione n. 27/19 del 19.6.2012 e successiva circolare Prot. 22729/X del 19.7.2012. Restano ferme le deroghe e le tempistiche stabilite con la circolare del 19.02.2013 P.n. 5710 relativamente al debito commerciale contratto nel 2013, in relazione al quale gli atti di liquidazione dovranno pervenire alla Ragioneria almeno dieci giorni prima della scadenza del pagamento e comunque non oltre il 17 dicembre 2014.

Ciascuna direzione generale, nel rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità, avrà cura di definire la previsione mensile di spesa riferita al mese di Dicembre con riferimento alla quale devono essere effettuate le registrazioni contabili entro il 21 novembre 2013 mentre i relativi provvedimenti di liquidazione dovranno pervenire in Ragioneria generale entro e non oltre il 26 novembre 2014.

Decorso tale termine, nei limitati casi di motivata URGENZA, anche al fine di garantire i pagamenti di spesa comunitaria necessariamente da rendicontare entro le tempistiche stabilite, la Ragioneria, previa verifica della situazione di liquidità di cassa, avrà cura di dare esecuzione agli eventuali provvedimenti di liquidazione pervenuti oltre il 26 novembre, nell'ordine cronologico di arrivo, compatibilmente con il rispetto degli obblighi di comunicazione settimanale dell'utilizzo della cassa e dei tempi tecnici necessari al Tesoriere per garantire l'estinzione dei mandati entro l'esercizio.

Per garantire l'estinzione entro il corrente esercizio di tutti i titoli di spesa emessi, gli stessi **devono essere inoltrati al Tesoriere entro il 17 dicembre 2014.**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Ragioneria generale
Servizio Gestione Bilancio

Si ricorda, inoltre, che entro l'esercizio dovranno pervenire i provvedimenti che autorizzano l'emissione dei mandati necessari per **sanare situazioni debitorie** nei confronti del Tesoriere relativi a pagamenti dal medesimo anticipati e in attesa di regolarizzazione.

Per rendere possibile l'individuazione e la lavorazione prioritaria dei provvedimenti che dispongono pagamenti su impegni per i quali al 31 dicembre 2014 interviene la perenzione amministrativa, si dispone che gli stessi vengano trasmessi separatamente con il fac-simile di cui all'allegato n. 3.

2.3 RESIDUI PASSIVI FORMALI

Risulta determinante, ai fini della certezza e veridicità dei dati contabili, che i dirigenti competenti provvedano al **riesame della sussistenza delle obbligazioni giuridiche su cui poggiano i residui passivi formali**.

Qualora dalla verifica dovesse emergere l'insussistenza dell'obbligazione giuridica, si deve procedere al disimpegno e il relativo provvedimento, da adottarsi entro il **31 dicembre 2014**, deve pervenire in Ragioneria entro il **7 gennaio 2015**.

Sono fatte salve, salvo eventuali modifiche che verranno disposte con la legge finanziaria per il 2015, le autorizzazioni di spesa riferite alle seguenti disposizioni:

- art. 60, comma 8, della L.R.11/2006

Le somme stanziare per la realizzazione di opere pubbliche in gestione diretta sono conservate, costituendo impegno nel conto residui, per un anno successivo a quello di iscrizione in bilancio, ovvero per due anni quando la loro realizzazione richieda l'approvazione di un progetto esecutivo, per tre anni quando è richiesta l'approvazione o autorizzazione paesaggistica o ambientale, per quattro anni quando è richiesta la valutazione di impatto ambientale



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Ragioneria generale
Servizio Gestione Bilancio

- art. 60, comma 8 bis, della L.R.11/2006

Gli stanziamenti relativi a finanziamenti destinati alle opere in gestione diretta da parte dell'Amministrazione regionale sono impegnati complessivamente e con unico provvedimento a favore dell'Assessorato competente; l'impegno potrà essere mantenuto solo nei casi in cui l'affidamento dei lavori sia intervenuto entro l'esercizio successivo a quello della pubblicazione del bando di gara.

- art. 60, comma 9, della L.R.11/2006

“Le assegnazioni statali disposte in corrispondenza di delega di funzioni amministrative sono mantenute in bilancio sino ad eventuale revoca o richiesta di restituzione da parte dei competenti organi statali”.

- art. 60, comma 11, della L.R.11/2006

“Le somme stanziare per la realizzazione di programmi o iniziative comunitarie o statali, qualora impegnate, permangono nel conto dei residui sino al termine ultimo di pagamento stabilito dall'Unione europea o dallo Stato”

- art. 1, comma 15, della L.R.12/2013

“Le somme stanziare per la realizzazione in gestione diretta degli interventi urgenti di prima messa in sicurezza e mitigazione del rischio idrogeologico dei bacini idrografici dei comuni interessati dagli eventi alluvionali verificatisi nell'anno 2008 iscritte nei capitoli SC04.0389 e SC04.0394 (UPB S04.03.004) sono conservate in conto residui fino al completamento dei relativi interventi”.

- art. 5, comma 7, della L.R.12/2013



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA

PRESIDENZA

Direzione generale della Ragioneria generale
Servizio Gestione Bilancio

“Le somme stanziare ai sensi dell’articolo 5, della legge regionale n. 3 del 2008, permangono nel conto residui fino al completamento dei relativi interventi (UPB S04.10.001)”.

- art. 5, comma 15, della L.R.12/2013

“Ai fini della revisione del Piano paesaggistico regionale (PPR) e dell’adeguamento dei piani urbanistici comunali al PPR e al Piano di assetto idrogeologico (PAI).....gli stanziamenti relativi alle annualità 2009, 2010 e 2011 sono conservati, nel conto residui, fino al loro completo utilizzo (UPB S04.09.006)”.

- art. 5, comma 36, della L.R.12/2013

“Al fine di consentire la prosecuzione delle opere di completamento della circonvallazione di Alghero inserite nel 1° lotto della nuova strada statale Sassari-Alghero; le somme sono mantenute in bilancio fino alla completa realizzazione dell’intervento”. (UPB S07.01.002, capitolo SC07.0031).

- art. 1, comma 25, della L.R.7/2014

“Le risorse di cui all’autorizzazione di spesa prevista dall’art.4, comma 15, della legge regionale n. 6 del 2012, permangono in conto residui per essere utilizzate fino a tutto l’esercizio 2015 per le medesime finalità (UPB S04.10.004)”.

- art. 1, comma 25, della L.R.7/2014

“Le somme sussistenti in conto residui sul capitolo SC04.2774 (UPB S04.10.006) permangono fino alla definizione delle procedure di approvazione degli strumenti urbanistici e, comunque, sono utilizzate non oltre il termine del 30 giugno 2015, pena la decadenza del finanziamento”.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA

PRESIDENZA

Direzione generale della Ragioneria generale
Servizio Gestione Bilancio

Fatte salve le su richiamate autorizzazioni di spesa, per tutte le altre sussistenti nel conto residui si applicano le disposizioni di cui all'art. 2, comma 2, della LR. N.14/2010 (De finanziamento).

La Ragioneria generale provvede, ai sensi dell'art. 12 bis dell'art. 60 della L.R. 11/2006 (comma aggiunto dall'art. 1, comma 1, lettera h), punto 7 della L.R. 14/2010), ad accertare l'economia di tutti i residui, con esclusione di quelli destinati alla realizzazione di programmi o iniziative comunitarie o statali, provenienti dall'esercizio 2011 e precedenti

2.4 RIESAME RESIDUI PASSIVI FORMALI

I residui passivi formali provenienti sia dal c/competenza che dal c/residui, determinati previa verifica a cura dei competenti Centri di responsabilità della sussistenza dell'obbligazione giuridica, nel rispetto della vigente normativa, saranno trasportati all'1.1.2015 e costituiranno oggetto di riaccertamento straordinario da attuarsi ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D.Lgvo 118/2011 e s.m.i.

Al riguardo si ricorda che a decorrere dal 1 gennaio 2015, in esecuzione della delibera della Giunta regionale n. 20/16 del 3.6.2014 e successivo Accordo del 21.7.2014 tra MEF e RAS, dovranno essere recepite con la legge finanziaria per il 2015 le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni, che dovrebbero applicarsi al bilancio regionale in «via esclusiva» in sostituzione di quelle previste dal dalla legge regionale 2 agosto 2006, n.11, le cui disposizioni dovrebbero applicarsi per quanto compatibili.

Pertanto, con successiva circolare della Ragioneria verranno comunicate le procedure e le tempistiche entro le quali ciascun c.d.r. dovrà effettuare le operazioni di ricertamento straordinario dei residui secondo la nuova disciplina armonizzata, avvalendosi dell'apposito sistema informativo adeguatamente implementato. Dette operazioni amministrativo/contabili, utili anche per la rideterminazione del risultato di amministrazione all'1.1.2015, potranno aver inizio mano a mano che verrà comunicata la chiusura di ciascun capitolo del bilancio 2014 e dovranno essere complessivamente ultimate entro il 15 aprile 2015. Si raccomanda quindi, anche ai tali fini, il puntuale rispetto delle tempistiche sopra indicate nei paragrafi che precedono.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA

PRESIDENZA

Direzione generale della Ragioneria generale
Servizio Gestione Bilancio

3. ADEMPIMENTI DELLA TESORERIA REGIONALE

L'Istituto incaricato del servizio di tesoreria accetterà i mandati informatici, emessi in conto dell'esercizio 2013, **fino al 17 dicembre 2014.**

Dopo il citato termine, la Tesoreria potrà ammettere a pagamento solo mandati per i quali sono stati segnalati motivi di indifferibilità e di urgenza.

Entro e non oltre il 31 dicembre 2014, dovrà aver estinto tutti i mandati pervenuti.

I mandati diretti, gli ordini di pagamento su ruoli di spese fisse e gli altri ordinativi su contabilità speciali, pervenuti alla Tesoreria regionale e detenuti ancora inestinti al 31.12.2014, sono commutati d'ufficio secondo le disposizioni di cui all'art. 52 della L.R. 11/2006.

L'Istituto incaricato del servizio di tesoreria accetterà tutti gli ordinativi informatici (mandati e reversali), emessi in conto dell'esercizio 2014, a sanatoria dei provvisori di entrata e di uscita fino alla completa eliminazione dei sospesi.

La Tesoreria dovrà fornire in tempo utile, e comunque non oltre il 31 marzo 2015, la situazione di cassa con riferimento sia alla contabilità del conto competenza sia a quella del conto residui.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA

PRESIDENZA

Direzione generale della Ragioneria generale
Servizio Gestione Bilancio

Come disposto dall'art. 58, comma 1, punto 6), della L.R. 11/2006, il Tesoriere regionale avrà cura di trasmettere alla Ragioneria generale, entro e non oltre i tre mesi successivi alla chiusura dell'esercizio di riferimento, il **CONTO GIUDIZIALE**.

Ai fini della redazione di tale conto il Tesoriere dovrà tener conto delle disposizioni previste in materia di custodia di beni mobili (art. 33 del R.D. 827/1924), per quanto compatibili con la tipologia delle partecipazioni attribuite.

4. PERENZIONE AMMINISTRATIVA

Relativamente all'applicazione dell'istituto della perenzione amministrativa dei residui non pagati alla data del 31 dicembre 2014, la Ragioneria generale provvederà, ai sensi del 2° e 3° comma dell'art. 60 della L.R. 11/2006, così come modificati dall'art. 1, comma 1, lettera h), rispettivamente al punto 1) e al punto 2) della L.R. 10.8.2010, n. 14, agli adempimenti relativi come in appresso:

4.1 PERENZIONE SPESE CORRENTI

Relativamente ai residui di spese correnti, la Ragioneria generale accerterà la perenzione di quelli per i quali al 31 dicembre 2014 venga a scadere il secondo esercizio successivo all'iscrizione del relativo stanziamento: cioè di quelli provenienti dalla competenza del bilancio **2012** e precedenti.

4.2 PERENZIONE SPESE IN CONTO CAPITALE

Per quanto riguarda i residui di spese in conto capitale, la Ragioneria generale accerterà la perenzione di quelli per i quali al 31 dicembre 2014 venga a scadere il quarto esercizio successivo all'iscrizione del relativo stanziamento: cioè di quelli provenienti dalla competenza del bilancio **2010** e precedenti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA

PRESIDENZA

Direzione generale della Ragioneria generale
Servizio Gestione Bilancio

Le disposizioni contenenti eccezioni alla disciplina di cui ai predetti punti, salvo eventuali modifiche che potranno essere contenute nella legge regionale finanziaria 2015:

- art. 60, comma 4, della L.R.11/2006, con riferimento alle somme riassegnate ai sensi della lett. d), comma 4, dell'art. 38 della legge di contabilità

“.....le stesse somme possono permanere quali residui sino all'esercizio successivo a quello della loro riassegnazione; trascorso tale periodo sono eliminate per perenzione amministrativa”.

- art. 60, comma 9, della L.R.11/2006

“Le assegnazioni statali disposte in corrispondenza di delega di funzioni amministrative sono mantenute in bilancio sino ad eventuale revoca o richiesta di restituzione da parte dei competenti organi statali”.

- art. 60, comma 11, della L.R.11/2006

“Le somme stanziare per la realizzazione di programmi o iniziative comunitari o statali, qualora impegnate, permangono nel conto dei residui sino al termine ultimo di pagamento stabilito dall'Unione europea o dallo Stato”

- art. 1, comma 15, della L.R.12/2013

“Le somme stanziare per la realizzazione in gestione diretta degli interventi urgenti di prima messa in sicurezza e mitigazione del rischio idrogeologico dei bacini idrografici dei comuni interessati dagli eventi alluvionali verificatisi nell'anno 2008 iscritte nei capitoli SC04.0389 e SC04.0394 (UPB S04.03.004) sono conservate in conto residui fino al completamento dei relativi interventi”.

- art. 5, comma 7, della L.R.12/2013



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA

PRESIDENZA

Direzione generale della Ragioneria generale
Servizio Gestione Bilancio

“Le somme stanziare ai sensi dell’articolo 5, della legge regionale n. 3 del 2008, permangono nel conto residui fino al completamento dei relativi interventi (UPB S04.10.001)”.

- art. 5, comma 15, della L.R.12/2013

“Ai fini della revisione del Piano paesaggistico regionale (PPR) e dell’adeguamento dei piani urbanistici comunali al PPR e al Piano di assetto idrogeologico (PAI).....gli stanziamenti relativi alle annualità 2009, 2010 e 2011 sono conservati, nel conto residui, fino al loro completo utilizzo (UPB S04.09.006)”.

- art. 5, comma 36, della L.R.12/2013

“Al fine di consentire la prosecuzione delle opere di completamento della circonvallazione di Alghero inserite nel 1° lotto della nuova strada statale Sassari-Alghero; le somme sono mantenute in bilancio fino alla completa realizzazione dell’intervento”. (UPB S07.01.002, capitolo SC07.0031).

- art. 1, comma 25, della L.R.7/2014

“Le risorse di cui all’autorizzazione di spesa prevista dall’art.4, comma 15, della legge regionale n. 6 del 2012, permangono in conto residui per essere utilizzate fino a tutto l’esercizio 2015 per le medesime finalità (UPB S04.10.004)”.

- art. 1, comma 25, della L.R.7/2014

“Le somme sussistenti in conto residui sul capitolo SC04.2774 (UPB S04.10.006) permangono fino alla definizione delle procedure di approvazione degli strumenti urbanistici e, comunque, sono utilizzate non oltre il termine del 30 giugno 2015, pena la decadenza del finanziamento”.

Si richiama l’attenzione dei competenti Centri di responsabilità sulla necessità di verificare la sussistenza delle obbligazioni giuridiche su cui poggiano i residui per i quali sarà accertata la perenzione amministrativa.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA

PRESIDENZA

Direzione generale della Ragioneria generale
Servizio Gestione Bilancio

4.3 RIESAME RESIDUI PERENTI

Ai fini della certezza e veridicità dei dati contabili, sarà cura dei dirigenti competenti per materia provvedere al **riesame della sussistenza delle obbligazioni giuridiche su cui poggiano i residui perenti**.

Qualora dalla verifica dovesse emergere l'insussistenza dell'obbligazione giuridica e in assenza di disposizioni che ne regolano comunque la conservazione (si fa riferimento alle medesime norme vigenti per il mantenimento dei residui di cui al punto 2.3), si deve procedere alla cancellazione del residuo perento e il relativo provvedimento, da adottarsi entro il **31 dicembre 2014**, deve pervenire in Ragioneria entro il **7 gennaio 2015**.

Si ricorda che i residui dichiarati perenti, pur costituendo oggetto di cancellazione dal conto del bilancio permangono nella contabilità quali debiti patrimoniali e costituiranno oggetto di valutazione ai fini della definizione del fondo di accantonamento di quota del risultato di amministrazione secondo la nuova disciplina dell'armonizzazione. Si raccomanda quindi il puntuale rispetto delle disposizioni sopra richiamate nel presente e nel precedente paragrafo, ai fini della cancellazione/mantenimento degli impegni perenti.

6. RESIDUI DI STANZIAMENTO

A decorrere dal 1 gennaio 2015, nelle more del riordino della normativa regionale in materia di programmazione, bilancio e contabilità, le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Ragioneria generale
Servizio Gestione Bilancio

integrazioni, dovranno essere recepite con la legge regionale finanziaria 2015 ed applicarsi al bilancio regionale in «via esclusiva» in sostituzione di quelle previste dalla legge regionale 2 agosto 2006, n.11, le cui disposizioni si applicano per quanto compatibili.

I residui di stanziamento (somme rimaste da impegnare) provenienti dal c/competenza e dal c/residui, determinati nel rispetto della vigente normativa, saranno trasportati all'1.1.2015 e, in attuazione delle disposizioni di cui al D.Lgvo 23 giugno 2011, n.118, successivamente cancellati in quanto non supportati da alcuna obbligazione giuridica. In sede di riaccertamento straordinario verranno ridefinite le quote di risultato di amministrazione vincolato o accantonato, sulla base della natura delle relative fonti di copertura correlate a detta spesa.

Pertanto, nel rispetto della normativa vigente, entro e non oltre **il 7.01.2015** devono essere trasmesse in Ragioneria, a cura dei competenti Centri di responsabilità, le **richieste di conservazione** delle risorse non impegnate formalmente alla chiusura dell'esercizio 2014.

Si ricorda che, qualora trattasi di spesa euro compatibile, anche le risorse non impegnate formalmente saranno contabilizzate nel relativo plafond ai fini del rispetto del patto di stabilità.

Pertanto ciascuna Direzione generale dovrà verificare che nel proprio budget di spesa euro compatibile permangano gli spazi finanziari da destinare agli impegni di stanziamento.

Ai fini della determinazione delle risorse che costituiranno i c.d. residui di stanziamento al 31.12.2014 si rammenta il disposto di cui:

- **all'art. 2, c. 1, della L.R. 14/2010 integrato dall'art. 1, c. 8, della L.R. 1/2011:**

Sono abrogate tutte le disposizioni legislative che derogano all'articolo 60 della legge regionale n. 11 del 2006, e successive modifiche ed integrazioni.

Sono fatte salve, salvo eventuali modifiche contenute nella legge regionale finanziaria 2015, le conservazioni in conto residui disposte a favore del:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA

PRESIDENZA

Direzione generale della Ragioneria generale
Servizio Gestione Bilancio

- fondo di cui alla legge regionale 26 febbraio 1996, n. 14 (Programmi integrati d'area), e successive modifiche e integrazioni
- fondo per l'assolvimento delle obbligazioni derivanti dalla soppressione dei fondi di garanzia a favore delle imprese di cui all'articolo 1, commi 5 e 6, della legge regionale 5 marzo 2008, n. 3.

Le norme di conservazione dell'art. 60 della L.R. 11/2006, così come modificate dalle disposizioni emanate in materia dalla L.R. 14/2010, dalla L.R. 1/2011 e dalla L.R. 6/2012, e fatte salve eventuali modifiche di cui alla legge regionale finanziaria 2015, sono contenute nel:

- **(comma 7)**

Le somme stanziare per l'acquisizione di beni e servizi e non impegnate alla chiusura dell'esercizio sono mantenute in bilancio quali residui nell'esercizio successivo a quello di iscrizione, limitatamente agli importi degli appalti, comprensivi delle somme a disposizione, per i quali i relativi bandi siano stati pubblicati entro il 30 novembre.

- **(comma 9)**

Le assegnazioni statali disposte in corrispondenza di delega di funzioni amministrative sono mantenute in bilancio sino ad eventuale revoca o richiesta di restituzione da parte dei competenti organi statali.

- **(comma 10)**

Le somme stanziare quali cofinanziamento regionale e quelle correlate a entrate comunitarie e statali riscosse per la realizzazione di programmi o iniziative comunitari o statali non impegnate alla chiusura dell'esercizio sono conservate nel conto residui sino al termine ultimo di impegnabilità previsto per la realizzazione dei medesimi (art. 1, comma 1, lettera h), punto 4, L.R. 14/2010) e art 18, comma 19, della L.R. 12/2006.

- **(comma 12)**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Ragioneria generale
Servizio Gestione Bilancio

Le somme stanziare per spese correnti e di investimento non impegnate correlate ad entrate rimosse sono mantenute in bilancio quali residui per un ulteriore esercizio (art. 1, comma 1, lettera h), punto 6, L.R. 14/2010).

Di seguito le conservazioni previste da disposizioni successive:

- **art. 1, comma 15, della L.R.12/2013**

“Le somme stanziare per la realizzazione in gestione diretta degli interventi urgenti di prima messa in sicurezza e mitigazione del rischio idrogeologico dei bacini idrografici dei comuni interessati dagli eventi alluvionali verificatisi nell’anno 2008 iscritte nei capitoli SC04.0389 e SC04.0394 (UPB S04.03.004) sono conservate in conto residui fino al completamento dei relativi interventi”.

- **art. 5, comma 7, della L.R.12/2013**

“Le somme stanziare ai sensi dell’articolo 5, della legge regionale n. 3 del 2008, permangono nel conto residui fino al completamento dei relativi interventi (UPB S04.10.001)”.

- **art. 5, comma 15, della L.R.12/2013**

“Ai fini della revisione del Piano paesaggistico regionale (PPR) e dell’adeguamento dei piani urbanistici comunali al PPR e al Piano di assetto idrogeologico (PAI).....gli stanziamenti relativi alle annualità 2009, 2010 e 2011 sono conservati, nel conto residui, fino al loro completo utilizzo (UPB S04.09.006)”.

- **art. 5, comma 36, della L.R.12/2013**

“Al fine di consentire la prosecuzione delle opere di completamento della circonvallazione di Alghero inserite nel 1° lotto della nuova strada statale Sassari-Alghero; le somme sono mantenute in bilancio fino alla completa realizzazione dell’intervento”. (UPB S07.01.002, capitolo SC07.0031).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA

PRESIDENZA

Direzione generale della Ragioneria generale
Servizio Gestione Bilancio

- **art. 1, comma 20, della L.R.7/2014**

“ Le somme sussistenti in conto residui relative alle opere di mitigazione del rischio idrogeologico e di prima messa in sicurezza nei comuni interessati da eventi alluvionali..... Sono conservate nel conto residui fino al completamento delle opere medesime”.

- **art. 1, comma 21, della L.R.7/2014**

“ Le somme sussistenti in conto residui dell’UPB S04.05.002 (cap. SC04.1155 – Fondo per interventi di tipo ambientale) permangono fino alla completa attuazione del programma approvato con delibera della Giunta regionale 14.12.2010, n. 44/56.

7. RENDICONTI

- **RENDICONTI AMMINISTRATIVI**

L.R. 11/2006 - Art. 45, commi 4 e 6:

Entro sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, i funzionari delegati presentano all'organo che ha disposto l'apertura di credito i rendiconti dei pagamenti effettuati sia per gli ordini di accreditamento relativi a spese correnti, sia per quelli relativi a spese in conto capitale; copia del rendiconto, senza i documenti giustificativi, è trasmessa contestualmente alla Ragioneria generale.

L'organo che ha autorizzato l'apertura del credito deve esaminare i rendiconti e trasmetterli alla Ragioneria generale controfirmati per il visto di regolarità sia dal funzionario che ha effettuato il riscontro sia dal dirigente preposto al servizio, entro i tre mesi successivi alla loro ricezione o al perfezionamento di eventuali rilievi.

A seguito del recepimento, dal 2015, delle norme di armonizzazione dei bilanci recate dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., si rammenta che l'art. 39, comma 15, del predetto decreto vieta le gestioni fuori bilancio e, pertanto, saranno da rivedere le attuali figure e funzionalità dei funzionari delegati.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Ragioneria generale
Servizio Gestione Bilancio

- **CONTI CORRENTI ACCESI AI SENSI DELLA L.R. N.1/75**

L.R. 11/2006 - Art. 45, comma 13

La rendicontazione dei conti correnti accesi ai sensi della L.R. 1/75 intestati alla Regione Autonoma della Sardegna è soddisfatta:

- a) se **estinti**, con autocertificazione attestante la conclusione dei lavori e la spesa sostenuta, da presentarsi al servizio della Direzione Generale che ha autorizzato la spesa;
- b) se **operativi**, con autocertificazione annuale attestante lo stato dei lavori e la spesa sostenuta, da presentarsi al servizio della Direzione Generale che ha autorizzato la spesa e alla Ragioneria Generale – Servizio Gestione Bilancio, entro sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario (**28 febbraio 2014**) e, a conclusione dei lavori, con rendiconto da presentarsi al servizio competente che, effettuati i relativi controlli, lo trasmette con apposita determinazione al Servizio di competenza della Ragioneria Generale.

La mancata presentazione della certificazione nei termini prescritti comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria di cui all'art. 337 del R.D. n. 827/1924 e della delibera G.R. 43/181 del 30/12/1992.

Si rammenta che il DDL stabilità 2015 esitato dal Governo, all'art. 34 prevede la proroga del regime di tesoreria unica fino a tutto il 2017 e che pertanto permane la necessità di assoggettare eventuali gestioni di conti bancari non ancora chiusi al suddetto regime.

- **CONTI GIUDIZIALI**

L.R. 11/2006 - Art. 58, comma 1, punto 6)

Eccetto quello del Tesoriere regionale alla cui verifica è preposta la Ragioneria generale, gli altri conti giudiziali della Regione, debitamente riscontrati dal competente centro di responsabilità, sono trasmessi a cura dell'agente contabile



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDÈNTZIA

PRESIDENZA

Direzione generale della Ragioneria generale
Servizio Gestione Bilancio

direttamente alla competente sezione giurisdizionale della Corte dei conti, entro novanta giorni dalla chiusura dell'esercizio cui si riferiscono.

Si ricorda che i dati ed elementi contabili dei conti giudiziali devono concordare con quelli forniti per il conto del patrimonio.

TITOLO II

CONTO DEL PATRIMONIO

In materia di conto del patrimonio trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 70, comma 9, della L.R. n. 11/2006, così come modificato dall'art. 1, comma 1, lettera k), della L.R. 10.8.2010, n. 14:

“Le disposizioni inerenti la redazione del conto del patrimonio si applicano fino alla data di entrata in vigore della legge regionale di riforma della contabilità di cui all'articolo 69, comma 1, lettera c)”

Il conto del patrimonio espone, nelle sue parti fondamentali:

- 1) le attività e le passività finanziarie e patrimoniali con le variazioni di tali poste dovute alla gestione del bilancio e a quelle ascrivibili ad altre cause;
- 2) i punti di concordanza tra la contabilità del bilancio e quella patrimoniale;
- 3) i fatti modificativi determinanti il risultato della gestione patrimoniale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale della Ragioneria generale
Servizio Gestione Bilancio

Ai fini della elaborazione di tale documento contabile i Centri di responsabilità competenti avranno cura di comunicare alla Ragioneria generale, immediatamente dopo la chiusura delle proprie contabilità, ed in ogni caso **entro il mese di febbraio 2015**, i dati di natura patrimoniale utili alla compilazione dei conti generali 2 (crediti patrimoniali), 3 (beni patrimoniali) e 5 (debiti patrimoniali), come di seguito precisato.

La suindicata scadenza non deve intendersi come un termine meramente ordinatorio, ma costituisce il termine tecnico ultimo.

- **CONTO GENERALE 2**

Il Conto generale 2 evidenzia la situazione dei crediti in essere in capo alla Regione.

I competenti Centri di responsabilità avranno cura di comunicare alla Ragioneria generale, **entro il mese di febbraio 2015**, le situazioni creditizie iniziali e quelle determinatesi per effetto della gestione finanziaria posta in essere nel corso dell'esercizio.

Con riferimento, in particolare, ai fondi di rotazione, il Servizio Credito competente dovrà inoltrare un elenco di tali fondi avendo cura di evidenziare la quota erogata a titolo di credito a favore di tali fondi e non ancora rimborsata dall'Istituto di credito.

- **CONTO GENERALE 3**

Il Conto generale 3 espone la situazione dei beni patrimoniali in capo alla Regione sulla base dei dati forniti dai Centri di responsabilità competenti alla tenuta e gestione degli inventari di riferimento.

3.1 BENI IMMOBILI



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA

PRESIDENZA

Direzione generale della Ragioneria generale
Servizio Gestione Bilancio

Ai fini di una corretta rappresentazione, in sede consuntiva, del patrimonio immobiliare il Servizio competente dell'Assessorato degli Enti Locali dovrà comunicare alla Ragioneria generale, entro **il mese di febbraio 2015**, relativamente al:

Patrimonio indisponibile ; Patrimonio disponibile; Beni di natura industriale

- la consistenza finale al 31/12/2013;
- gli aumenti per i nuovi acquisti;
- le diminuzioni per vendite;
- gli aumenti e le diminuzioni di altra natura;
- la consistenza finale al 31.12.2014.

Le variazioni patrimoniali devono risultare chiaramente descritte, con dettagliate annotazioni, evidenziando le cause che le hanno determinate, la provenienza o destinazione dei beni.

Nei casi di acquisti e di vendite, dovranno risultare i capitoli di spesa e di entrata, distintamente per competenza e residui, sui quali gli stessi hanno trovato imputazione.

A tal proposito si ricorda, come già precisato dall'Assessorato degli Enti Locali con propria nota circolare prot. 676 del 18 Febbraio 1991, la necessità che i diversi Assessorati, i quali in forza di specifiche leggi di settore siano stati autorizzati all'acquisizione (o all'alienazione) diretta di beni immobili, diano immediata comunicazione al Servizio competente dell'Assessorato degli Enti Locali di tutti gli elementi necessari ai fini della tenuta delle scritture relative alle consistenze patrimoniali.

3.2 BENI MOBILI

Ai fini della predisposizione del Conto generale 3 del Conto del Patrimonio, il Servizio competente dell'Assessorato degli Enti Locali dovrà inoltrare alla Ragioneria generale, entro il **28 febbraio 2015**, il prospetto delle variazioni annuali dei beni mobili.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Ragioneria generale
Servizio Gestione Bilancio

Da tale elaborato dovrà risultare distintamente per ogni categoria:

- la consistenza finale al 31/12/2013;
- gli aumenti per i nuovi acquisti;
- le diminuzioni per vendite;
- gli aumenti e le diminuzioni di altra natura;
- la consistenza finale al 31.12.2014.

Considerata l'esigenza di pervenire ad una più esatta rilevazione della concordanza tra la situazione patrimoniale e quella finanziaria, i suddetti Uffici, nei casi di acquisti e di vendite, dovranno comunicare i capitoli di spesa e di entrata, distintamente per competenza e residui, sui quali gli stessi hanno trovato imputazione.

Si segnala che l'art 1, comma 13, della LR 12/2013 prevede che quanto previsto dall'articolo 69, comma 1, lettera c), della LR 11/2006, limitatamente alle disposizioni di cui all'articolo 70, comma 3, riferite ad immobilizzazioni materiali diverse da quelle rientranti nella categoria di beni immobili, si applicano a far data dalla elaborazione del rendiconto per l'anno 2012, qualora rispettati i requisiti di rilevazione contabile previsti nel medesimo comma.

Secondo tale ultimo articolo, "Le immobilizzazioni materiali diverse da quelle rientranti nella categoria di beni immobili sono rilevate secondo un processo di inventariazione fisica finalizzato ad individuare i beni strumentali effettivamente in funzione ed impiegati nei processi gestionali e sono riportate per costo storico e quota ammortizzata. I beni mobili non strumentali sono rilevati separatamente col medesimo procedimento a nessuna valorizzazione, ad eccezione di quelli relativi ad opere di pregio artistico, storico, culturale che sono riportati al valore presente nell'ultimo conto del patrimonio. Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono riportate, nello stato patrimoniale, al netto delle quote ammortizzate."

Posto che la procedura di ammortamento, tipica della contabilità economico-patrimoniale, non risulta applicabile alla contabilità finanziaria – nella quale non trova rappresentazione il fondo di ammortamento -, tale norma potrà essere applicata senza peraltro poter dare evidenza contabile al relativo ammortamento.

Dovranno comunque essere esplicitati i criteri con i quali sono stati individuati i beni strumentali e i valori precedenti a tale valutazione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA

PRESIDENZA

Direzione generale della Ragioneria generale
Servizio Gestione Bilancio

3.3 BENI IMMATERIALI

Nel ricordare che si fa riferimento ad attività intangibili aventi una propria identificabilità e individuabilità e sono generalmente rappresentate da diritti giuridicamente tutelati, il Servizio competente dell'assessorato degli EE.LL. dovrà inoltrare alla Ragioneria generale, entro il **28 febbraio 2015**, il prospetto delle variazioni annuali di tali beni.

Ai fini della concordanza tra la situazione patrimoniale e quella finanziaria, il suddetto Servizio, nei casi di acquisti e di vendite, dovrà comunicare i capitoli di spesa e di entrata, distintamente per competenza e residui, sui quali gli stessi hanno trovato imputazione.

In merito ai criteri da utilizzare per la valorizzazione dei beni immateriali si rinvia alle considerazioni contenute nel precedente paragrafo in riferimento all'applicazione del disposto dell'art. 1, comma 13, della L.R. 12/2013.

3.4 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E NON AZIONARIE

In ordine alle Partecipazioni azionarie e non azionarie, **entro il mese di febbraio 2015**, il Centro di responsabilità competente dell'Assessorato degli EE.LL. dovrà inoltrare alla Ragioneria generale l'elenco dettagliato delle stesse evidenziando la consistenza finale al 31/12/2013, la presenza o assenza di variazioni intervenute nel corso dell'esercizio e la consistenza finale al 31/12/2014.

A tale elenco dovranno essere allegate le stampe delle "**SCHEDE**" relative a ciascuna partecipazione la cui compilazione, da attuarsi sul sistema informatico regionale utilizzando l'applicativo "Partecipazioni RAS" appositamente creato, sarà curata dai referenti di ogni Direzione generale secondo le disposizioni fornite al riguardo dal suddetto Centro di responsabilità.

Pertanto sarà cura di ciascun referente:

- compilare sul sistema informatico regionale utilizzando l'applicativo "PartecipazioniRAS" le **SCHEDE** relative a ciascuna partecipazione;
- trasmettere le schede stampate e validate al servizio dell'Assessorato degli EE.LL. entro il termine da quest'ultimo individuato e, per conoscenza, alla Ragioneria generale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA

PRESIDENZA

Direzione generale della Ragioneria generale
Servizio Gestione Bilancio

Tutti gli elementi contenuti in dette schede dovranno essere riepilogati nell'elenco dettagliato redatto a cura del Centro di responsabilità competente dell'Assessorato degli EE.LL secondo quanto previsto precedentemente.

Si richiamano al proposito le ultime note prot. n. 141/I.13.3.2.2 del 1/08/2013 della Direzione Generale della comunicazione e prot. 28256 del 09/08/2013 della Direzione Generale della Ragioneria.

- **CONTO GENERALE 5**

Il Conto generale 5 evidenzia la situazione dei debiti in capo alla Regione.

I competenti Centri di responsabilità avranno cura di comunicare alla Ragioneria generale, **entro il mese di febbraio 2015**, le situazioni debitorie iniziali e quelle determinatesi per effetto della gestione finanziaria posta in essere nel corso dell'esercizio.

RESIDUI PERENTI

I Centri di responsabilità competenti, attraverso una puntuale ricognizione di tali partite che, si rammenta, costituiscono debiti patrimoniali, avranno cura di accertare se permangono i presupposti delle relative obbligazioni giuridiche, secondo le disposizioni di cui al Titolo I°.

PRESCRIZIONE

La Ragioneria generale, applicando il criterio della prescrizione media, procederà all'eliminazione dei residui per i quali sia stata accertata la perenzione nell'esercizio finanziario 2004, salvo comunicazione dei Servizi competenti finalizzata al mantenimento delle stesse:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Ragioneria generale
Servizio Gestione Bilancio

- per intervenuti atti interruttivi dei termini di prescrizione;
- in forza di norme che consentano la conservazione.

La sussistenza di tali condizioni dovrà pertanto essere formalmente comunicata dai competenti centri di responsabilità.

L'insussistenza delle predette condizioni darà luogo alla cancellazione per intervenuta prescrizione che dovrà essere determinata con provvedimento del competente servizio della Ragioneria.

Per quanto non espressamente previsto dalla presente circolare, si rinvia alle norme regionali e nazionali vigenti in materia nonché ai principi contabili.

Le Direzioni Generali avranno cura di dare la massima diffusione della presente circolare presso le strutture interne interessate.

La presente circolare sarà disponibile a breve sul sito R.A.S.

IL DIRETTORE GENERALE

Marcella Marchioni
f.to Marcella Marchioni